Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franeato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 286

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17

Firenze, Lunedì 17 Ottobre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5927 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026;
Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, numero 5851;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. Presso i singoli Ministeri vi saranno le Ragionerie infraindicate:

Ministero delle Finanze.

Ragioneria della Direzione generale del tesoro.
Detta della Direzione generale del demanio e delle tasse.
Detta della Direzione generale delle imposte dirette, pesi e misure.
Detta della Direzione generale delle gabelle.
Detta della Direzione generale del debito pubblico.
Detta della Direzione centrale del lotto.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Ragioneria del Segretariato generale.
Detta della Direzione generale delle poste.
Detta della Direzione generale dei telegrafi.

Ministero della Guerra.

Ragioneria del Segretariato generale.
Detta della Direzione generale dei servizi amministrativi.
Detta della Direzione generale dell'artiglieria e del genio.
Nei Ministeri dell'Interno, della Marina, dell'Agricoltura, Industria e Commercio, di Grazia, Giustizia e dei Culti, della Pubblica Istruzione, ed in quello degli Affari Esteri vi sarà una Ragioneria per ciascuno.

Art. 2. L'aumento di stipendio in lire 1000 annuali stabilito dall'art. 3° del Nostro decreto del 4 settembre 1870, di num. 5851, sarà corrisposto agli individui incaricati delle funzioni di capo delle dette Ragionerie a partire dal 1° gennaio 1871 ed a carico dei rispettivi Ministeri.

Art. 3. Nel caso di legittimo impedimento del capo ragioniere responsabile viene il medesimo sostituito dal funzionario che dietro sua proposta sarà destinato dal Ministro delle Finanze d'accordo col Ministro competente.

Art. 4. È istituito un Consiglio di ragionieri il quale sarà sentito:

a) Sulle disposizioni concernenti l'applicazione e l'interpretazione del regolamento generale della contabilità dello Stato.

b) Sui progetti di regolamento risguardanti la contabilità di qualunque ramo dell'amministrazione dello Stato.

c) Sopra qualsiasi altro affare relativo alla contabilità dell'amministrazione dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni dietro richiesta del Ministro delle Finanze o del ragioniere generale.

Art. 5. Il Consiglio è composto del ragioniere generale che ne assume la presidenza, del primo fra i capi ragionieri della Ragioneria generale e dei capi ragionieri delle varie Direzioni generali del Ministero delle Finanze.

Quando trattisi di affari risguardanti la contabilità di un servizio speciale estraneo all'Amministrazione finanziaria, formerà parte del Consiglio il ragioniere posto alla Direzione della contabilità del servizio medesimo.

Art. 6. Le deliberazioni del Consiglio saranno prese a maggioranza di voti, ed ove risulti parità di voti prevale quello del presidente.

Art. 7. Un impiegato della Ragioneria generale sarà destinato annualmente per decreto del Ministro delle Finanze ad adempiere all'ufficio di segretario del Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, n° 5851, e quello in data d'oggi;
Sopra proposta del Ministro delle Finanze;
Udito il Consiglio dei Ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono nominati capi ragionieri presso i rispettivi Ministeri ed uffici centrali i seguenti impiegati:

Nel Ministero delle Finanze:

Petitbon comm. Lodovico, attuale direttore capo di divisione, per la Direzione generale del Tesoro;
Santi cav. Michele, attuale direttore capo di divisione, id. del demanio e tasse;
Corradi cav. dott. Severino, attuale direttore e capo di divisione, id. delle gabelle;
Buoninsegni cav. Ferdinando, attuale direttore capo di divisione, id. delle imposte dirette;
Cuboni Luigi, attuale caposezione per la Direzione centrale del lotto.

Nel Ministero dei Lavori Pubblici:

Mariottino cav. Michele, attuale direttore capo di divisione, per il Segretariato generale;
Bellone cav. Bartolomeo, attuale direttore capo di divisione, per la Direzione generale delle poste;
Cantoni cav. Stefano, attuale direttore capo di divisione, id. dei telegrafi.

Nel Ministero dell'Interno:

Osenga cav. Giuseppe, 1° giudice della soppressa Camera dei conti in Parma.

Nel Ministero della Guerra:

Ferrati cav. Angelo, attuale direttore capo di divisione, pel Segretariato generale;
Giuria comm. Gio. Battista, attuale direttore capo di divisione, per la Direzione generale d'artiglieria e genio;
Cerboni comm. Giuseppe, attuale direttore capo di divisione, id. dei servizi amministrativi.

Nel Ministero della Marina:

Lavagnino cav. Giuseppe, attuale capo sezione.

Nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Botta cav. Giuseppe, attuale caposezione.

Nel Ministero della Pubblica Istruzione:

Garneri comm. Agostino, attuale direttore capo di divisione.

Nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Cambiaggio cav. Alessandro, attuale capo sezione.

Nel Ministero degli Affari Esteri:

Carrera cav. Angelo, attuale caposezione.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 8 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Con Regio decreto 29 settembre 1870 fu accordata la volontaria dimissione dal servizio presentata dal maggiore nel corpo di stato maggiore Perrone di San Martino cav. Angelo.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEL SERVIZIO MILITARE.

Notificazione.

L'esame di concorso per numero dieci posti di medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, del quale era oggetto la precedente notificazione in data 19 settembre u. s., inserta nel n° 259 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, avrà principio presso il Ministero nanti apposita Commissione, non più il giorno 1° novembre, ma sibbene il primo del successivo mese di dicembre p. v.; ed il tempo utile alla presentazione delle domande documentate per parte degli aspiranti agli esami stessi è protratto a tutto il giorno 20 novembre prossimo.

Firenze, ottobre 1870.

Per il Ministro: F DE SANTO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 29 settembre u. s. fu attivato il servizio dei privati nell'uffizio telegrafico presso la stazione ferroviaria di Roma, ed il 14 ottobre andante fu pure attivato nell'uffizio presso la stazione di Ceprano (provincie romane).

Firenze, 15 ottobre 1870.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi per cattedre di chimica negli Istituti tecnici.

Essendo vacanti alcune cattedre di chimica generale, agraria ed applicata alle costruzioni negli istituti tecnici del Regno, si farà presso questo Ministero un concorso per esame, il quale si comporrà:

I. Di una prova scritta sopra un tema da estrarsi a sorte fra quelli indicati nell'unito programma.

II. Di una lezione, che duri non meno di tre quarti d'ora e non ecceda un'ora ed un quarto, sopra un tema tolto dai programmi di chimica degli istituti tecnici.

III. Di uno sperimento pratico al laboratorio.

Fra i candidati riconosciuti idonei ne saranno tosto nominati quattro alle cattedre vacanti o come professori titolari o come reggenti, in ragione del numero dei suffragi.

Lo stipendio dei professori titolari è di lire 2,200, lire 2000, lire 1800 se di prima, seconda o terza classe.

Quello dei reggenti è di lire 1760, 1600 e 1440 secondo le rispettive classi.

Allo stipendio andrà congiunta una gratificazione, che potrà rinnovarsi d'anno in anno, per quei candidati che, sopra parere della Giunta esaminatrice e del Consiglio Superiore per l'istruzione tecnica, si saranno maggiormente segnalati negli esami.

Verrà conferito così agli uni come agli altri un diploma che li dichiarerà eligibili, e nel quale saranno indicati i punti ottenuti nelle singole materie di esame e le speciali osservazioni, che la Giunta esaminatrice stimasse opportuno introdurre.

È fatta facoltà alla Giunta esaminatrice di non ammettere all'esame i candidati che non fossero muniti di validi titoli.

Sono di diritto compresi nel novero dei concorrenti gli attuali incaricati degli insegnamenti di chimica negli istituti.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande a questo Ministero non più tardi del 15 novembre.

Le prove per l'esame incominceranno il giorno 1° dicembre.

La relazione della Giunta sopra il presente concorso verrà sottoposta al Consiglio superiore per l'istruzione tecnica e da questo trasmessa al Ministero col suo avviso.

TEMI *per la prova scritta nell'esame di chimica che si darà il giorno 1° dicembre 1870 presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

I.

1. Leggi colle quali i corpi si combinano fra loro; esposizione e dimostrazione delle leggi delle proporzioni definite e multiple.

2. Esposizione della dottrina degli equivalenti e della dottrina atomica.

3. Aria atmosferica; sua composizione normale, dimostrazione della presenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e del vapore d'acqua.

4. Carbonio; suoi diversi stati allotropici, sue combinazioni coll'ossigeno, caratteri distintivi dell'acido carbonico e dell'ossido di carbonio; passaggio dell'uno all'altro nelle operazioni chimiche.

5. Combinazioni dell'azoto coll'ossigeno e preparazione delle medesime.

6. Solfo; suoi composti principali ossigenati, caratteri dei medesimi e loro preparazione.

7. Cloro; sua preparazione, suoi caratteri, e principali suoi composti ossigenati.

8. Solfuri metallici, come si ottengono.

Quali solfuri, trattati con un acido in presenza dell'acqua o con un idracido danno acido solfidrico.

Polisolfuri alcalini; come si comportano cogli acidi.

9. Quali sono le proprietà che caratterizzano in genere i corpi metallici, e quali sono le applicazioni che ne derivano.

10. Ossidi metallici; come si ottengano e come da essi si riducano i metalli.

II.

11. Origine del terreno coltivabile; quali sono gli agenti che, determinando l'alterazione delle rocce, hanno prodotto e producono il terreno coltivabile.

12. Analisi immediata ed analisi elementare dei terreni, e loro classificazione secondo il componente predominante.

13. Acque d'irrigazione; loro diverse qualità dipendenti dalla composizione. Come si sveli nell'acqua la presenza dei corpi gasosi sciolti, della calce, della magnesia, dei solfati, dei cloruri, dei bicarbonati, dei nitrati, e delle materie organiche.

14. Quali sono i materiali necessari alla vegetazione; d'onde le piante li traggono. Teoria degli azotisti: è dessa sufficiente? Conclusioni pratiche.

15. Teoria chimica delle concimazioni, del maggese, delle arature, e dei sovesci.

16. Teoria della fermentazione.

17. La fermentazione alcoolica e la vinificazione. Alcolimetria.

18. Piante saccarifere; diverse qualità di zuccaro in esse contenute. Saccarimetria.

19. Delle piante feculenti e particolarmente della patata (*solanum tuberosum*); determinazione della quantità di fecola contenuta nella patata. Estrazione della fecola.

20. Acidificazione dei vini; cause che la determinano, mezzi per prevenirla. Come si possa conoscere la presenza dell'acido solforico libero, impiegato ad adulterazione dell'aceto.

III.

21. Aria atmosferica; come si alteri nei luoghi rinchiusi, e per quali cagioni. Quantità d'aria necessaria all'uomo respirante in luogo chiuso. Aeramento degli ambienti.

22. Acqua; distinzione fra le acque potabili e le crude. Quanta sorta di queste, come si distinguono, e come si migliorino per adattarle agli usi della vita e delle industrie. Acque torbide; metodi di chiarificazione.

23. Pietre da calce; loro caratteri chimici; cottura dei calcari, e condizioni che ne favoriscono la scomposizione per mezzo del calore.

APPENDICE

MONOGRAFIA ARTISTICA

La Chiesa di Santa Maria del Fiore in Firenze.

(*Continuazione e fine* — V. il n. 280)

La deliberazione presa dal Consiglio e dagli Operai il dì 13 di agosto 1366 non fu definitiva, chè molti altri Consigli furono tenuti nell'anno appresso sopra modelli di compimento della chiesa presentati dal Talenti e dal Ghini in concorso con quelli dei maestri e pittori. Dopo la deliberazione ricordata, in una nuova adunanza il dì 20 dello stesso mese, si ordina: che vengano distrutti tutti i disegni esistenti, ed un modello in piccolo, fatto per esemplare (1), ad eccezione del disegno approvato e sottoscritto dai cittadini, che sappiamo esser quello presentato dai maestri e pittori in concordia. Di più, con unilici voti favorevoli e uno contrario si eleggono *ad faciendum designum dic'e ecclesie, qualiter debeat hedificari dicta ecclesia*, otto dei ventiquattro fra maestri e pittori, e precisamente: Neri di Fioravante, Benci di Cione, Francesco Salvetti, Andrea di Cione, Taddeo Gaddi, Andrea di Buonaiuto, Niccolò di Tommaso e Neri di Mone (2).

Nel mese di settembre, addì 23, con nuovo Consiglio si deliberava: che nel corpo della chiesa non si facessero scalini (*nulli gradus fiant*), ma solamente nelle cappelle; quindi, che in sagrestia si facessero un pozzo ed un acquaio, ed alle quarte colonne si ponesse *unus perghamus honorabilis*. Alcuni mesi dopo, cioè nel maggio del 1367, ai ricordati pittori e maestri si pagavano fiorini 54 per il disegno di rilievo della chiesa e cupola da essi eseguito, lo che ci dà argomento di credere che non andasse perduta la osservazione fatta dal Ghini (nel Consiglio del dì 13 di agosto dell'anno antecedente) di non esser chiaro se il disegno fosse *sicuro e forte se non vedeva il disegno dell'altezza.*

Quantunque il collega del Talenti non avesse fatta buona prova, col suo modello, in quella occasione, pur tuttavia non si dette per vinto, e ripetè l'esperimento presentando di nuovo un modello in concorso con i maestri e pittori nel maggio 1367. Addì 31 di questo mese gli operai chiamarono a giudicare del pregio dei modelli presentati (e già esposti pubblicamente), frate Jacopo da San Marco, fra Benedetto dal Poggiolo, prete Taddeo cappellano di San Pier Maggiore, Bartolo di Saugallo, Jacopo di Paolo maestro, Betto di Geri orefice, Andrea di Feo maestro, Leonardo di ser Giovanni orefice, Giovanni di Bonso pittore, Agnolo del Coro, Buonaccorso di Vanni orafo, Bartolommeo di Stefano maestro e Carlo Strozzi.

In questa tornata vediamo ricomparire in scena vecchie conoscenze e tornare in ballo una questione precedentemente risoluta, cioè quella degli occhi e delle finestre. Sembra che il *fiant occhi e non fenestre* non andasse a genio ai maestri di arte chiamati in questa occasione, vedendo come essi di parere concorde deliberassero: « Che nella detta nave nell'alto della chiesa si facciano finestre sì e in quanto le dette finestre vi capiano con ogni loro ragione e di tale forma che siano corrispondenti allo edificio della chiesa. Et anche, chè per le dette finestre l'edificio della chiesa non ne venga meno forte e nulla cosa si disfaccia salvo gli occhi fatti.

« Intorno alle chupole, ovvero croce, tutti di concordia consigliarono così: Che piace loro più il disegno dei maestri e dipintori che quello di Giovanni; sì e in quanto si possa fare fortissimo e non altrimenti levando le chiocciole di su le volte delle cupole, non toccando nè minuendo niente del lavorio murato, anzi ammembrando e legando il lavorio che è fatto col lavorio che è a fare delle dette chupole. »

Questa deliberazione debbe avere incontrate di poi vive opposizioni, inquantochè per altri consigli successivi siamo accertati che il modello fatto in concordia dai maestri e pittori reputavasi non abbastanza forte, nè bello, nè utile.

Il dì 24 di luglio 1367, Francesco Talenti e Giovanni di Lapo Ghini presentavano un nuovo disegno, unitamente a quello dei maestri e pittori. In questo Consiglio è detto che *le quarte colonne*, o pilastroni nei quali finisce la navata centrale, *fundate in dicta ecclesia, sequantur et edificentur ut fundate sunt*. Francesco Rinuccini, uno dei giudici, parlando in proprio nome ed in quello dei suoi colleghi, approvando il disegno fatto per Francesco Talenti e Giovanni Ghini, vorrebbe che fosse seguito perchè fortissimo, e chiede che *una ecclesiam parva* sia fatta a similitudine del detto disegno. Passando poi ad esaminare il modello di Neri di Fioravante, Benci di Cione e compagni esprime la opinione: che non si abbia a procedere oltre nella esecuzione di esso, visto et *consideratum periculo dicti designi* (1). Gli operai, e forse anco i maestri interessati, non si acquetarono alla seconda parte del consiglio dato in quel giorno, e tornarono a convocarne uno a dì 9 di agosto. Adunati, frate Jacopo da San Marco, prete Taddeo cappellano di San Pier Maggiore, Niccolò di Francesco da Barberino, frate Benedetto dal Poggiuolo, ed interrogati: se il modello fatto per Neri di Fioravante, Benci di Cione e soci « *per il quale si pone in dubbio di non potersi fare forte, secondo il loro disegno: si possa seguitare per modo che sia forte, non isvariando troppo dal detto disegno* » rispondono:

« In prima che le colonne nelle quali finisce il luogo della chiesa e comincia la croce, ovvero tribuna, s'intendano esser lunghe braccia 12, sopra l'imbasato o in quel torno, e per l'altro verso braccia 8 o in quel torno. Anche che il diametro della lunghezza delle otto facce, misurando da l'una faccia all'altra non possa valicare il vuoto, braccia 72. Ed a questo modo facendo, il detto edificio è forte ed è possibile, e poco isvaria dal detto disegnamento. Anche che le parti di fuori seguitino secondo il detto disegnamento ingrossando i membri che corrispondono alle colonne dentro, secondo che le colonne richieggono. » (1)

Presenti a questo Consiglio furono il Talenti ed il Ghini, i quali, interrogati, approvarono quanto era stato detto. Quindi allo stesso Ghini fu dato incarico di murare con mattoni, a similitudine del modello ricordato, una *ecclesiam parva* secondo veniva deliberato, con partito unanime, nella adunanza di quel giorno medesimo. (2)

Finalmente il dì 25 di ottobre un Consiglio di cittadini ed artisti, chiamato a decidere quale dei due modelli murati del Ghini (uno di sua invenzione, presso la sagrestia, e l'altro presso il campanile fatto a similitudine del disegno dato dai maestri e pittori) sia da preferirsi, si pronunzia in favore del modello ultimo e delibera che sia edificata la Chiesa in conformità di quello (1)

Approvata nuovamente questa deliberazione in un Consiglio tenuto dai nuovi Operai di Santa Reparata, addì 18 di novembre, e ripetuto a scanso di equivoci, che il modello da seguirsi è quello murato *in domo dicte operis apud campanile*, si ordina: che ogni altro disegno e modello murato sia distrutto e che si incominciano i lavori dell'ottagono affrettando le opere di muramento del corpo della chiesa e delle quarte colonne affine di condurre a termine la edificazione delle due ultime volte *magne* e di quelle corrispondenti nelle navi minori.

Con la direzione di Francesco Talenti e di Giovanni di Lapo Ghini, assistiti da frate Jacopo da San Marco, da frate Benedetto dal Poggiuolo e da prete Taddeo di San Pier Maggiore nominati dagli operai *ad consulere et providere*, con lo stipendio di 12 fiorini per ciascuno, si incominciarono i lavori dell'ottagono e si compierono quelli del corpo della chiesa.

Quarant'anni dopo, 1407, era condotta a termine la tribuna centrale con le sue cinque cappelle; e nel luglio del 1421 disarmavasi la terza ed ultima tribuna dell'ottagono, al quale più non mancava che il compimento della cupola incominciata fino dall'anno innanzi.

A questo punto l'opera non di Arnolfo, ma del secolo che vide fiorire Francesco Talenti ed i grandi artisti che gli furono compagni, ha termine ed incomincia quella del Brunellesco, a cui fino dal 1417 si pagavano denari *per sue fatiche di fare disegni et per esercitarsi per l'opera intorno ai fatti della cupola maggiore.*

C. I. CAVALLUCCI.

(1) Suppongo che il modello in piccolo di cui si parla nella deliberazione appartenga al Ghini, il quale fino dal dì tre dello stesso mese aveva ricevuto dagli operai l'ordine di non procedere oltre nel lavoro di una *ecclesiam parva facta pro designamento.*

(2) A questi maestri venivano stanziati, addì 28 di agosto, fiorini 32 per loro fatica e spesa in disegnare per l'opera.

(1) Consigliarono in questo giorno frate Jacopo da S. Marco, prete Taddeo ed Ambrogio di Lenzo. Il giorno appresso in un altro Consiglio, nel quale presso a poco fu ripetuto in favore del modello del Talenti quanto era stato detto nel giorno innanzi, sedevano i seguenti cittadini come *probi viri*: Benedetto di Nerozzo, Uberto di Pagno, Cino di Marco giudice decretalista, Giovanni Cambi, Niccolò di Francesco di Barbano, Simone di Baldo della Tosa, Niccolò di Ghino dei Tornaquinci, Ammannato di Tecchino, Ranieri di Ducciolino, Jacopo di Paolo (maestro), Jacopo di Neri.

(1) In una deliberazione presa il dì 12 di dicembre 1358 dicevasi: che nelle parti laterali esterne si facciano pilastri corrispondenti ai membri di dentro con quella grossezza e misura che si richiede, e nel mezzo di ogni valico abbiasi una finestra bella e grande seguitandosi il disegno fatto *da Francesco Talenti* che è con meno difetti di quello di Giovanni di Lapo Ghini.

(2) Le osservazioni fatte dai consiglieri in questa tornata sopra il modello dei maestri e pittori e la successiva approvazione del medesimo, dopo che i medesimi consiglieri avevano approvato quello di Francesco Talenti e del Ghini, ci fa credere che nel modello definitivo si raccogliessero le migliori parti dei disegni diversi presentati sì dai primi che dai secondi. Ed in questa opinione mi rafferma, non tanto il vedere (in data del 7 di settembre) chiamato dagli operai il Talenti per interrogarlo: se fosse contento della forma del modello che si stava murando presso il campanile e se doveva seguitarsi in quel modo? quanto la risposta da esso data di esser contento, e piacergli che fosse seguitato a quel modo, senonchè avrebbe voluto che certi muri presso la sagrestia si facessero *come stavano nel disegnamento dei maestri e pittori* e non diversamente.

(1) «... Quod plus placet eisdem hedificium designi facti per magistros et pictores hedificatum et muratum in domo dicte ecclesie apud campanile et illud sequi debeat pro hedificatione dicte ecclesie et ad similitudinem ipsius.»

24. Caratteri chimici della calce, della magnesia, dell'allumina e della silice.

25. Presa delle malte di calce, fenomeni che ne danno la ragione per le calci aeree e per le idrauliche.

26. Argille; loro origine geologica; loro caratteri generici e loro diversità e distinzione in classi. Effetti della cottura sulle argille.

27. Gesso; suoi stati in natura; cottura del gesso; impieghi di questo nelle costruzioni; origine della sua presa e casi che ne indicano o ne controindicano l'uso.

27. Ferro; minerali che si prestano alla sua estrazione industriale. Teoria chimica di questa e della conversione del ferraccio in ferro. Usi del ferraccio e del ferro.

28. Zinco, stagno, rame e piombo; caratteri chimici di questi metalli; loro usi nelle costruzioni.

29. Legni da costruzione; cause delle loro alterazioni; mezzi coi quali queste si impediscono o si ritardano. Procedimenti d'imbevimento.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi per cattedre di disegno d'ornato industriale negli Istituti tecnici del Regno.

È aperto presso questo Ministero un concorso per esame per cattedre di disegno d'ornato industriale, vacanti negli istituti tecnici.

L'esame si darà a Firenze per mezzo di una Commissione nominata da S. E. il Ministro di agricoltura, Industria e Commercio. Esso si comporrà di uno o più lavori di composizione d'*Arte applicata alle industrie*, da corredarsi coi relativi dettagli, nella scala e nei modi che verranno indicati in seguito all'enunciato del tema.

Ogni candidato accompagnerà il suo lavoro da una breve relazione, nella quale egli farà una descrizione della composizione eseguita, definendo il carattere e lo stile di essa e le ragioni della scelta.

L'esame si terrà a porte chiuse, senza valersi di opere od esemplari di qualunque genere, e durerà sette giorni. Nel primo giorno il candidato farà un bozzetto a colori in piccola scala, nel quale esprimerà il concetto della sua composizione, e da cui non potrà, in massima, scostarsi nell'esecuzione in grande del suo lavoro. Alla fine del settimo giorno si raccoglieranno i lavori ancorchè fossero incompiuti, e saranno esposti al pubblico, in luogo opportuno, per essere esaminati dalle persone competenti, indi la Commissione esaminatrice pronunzierà su di essi.

Ai candidati riconosciuti idonei sarà conferito un diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno negli istituti tecnici

Fra essi se ne eleggeranno tosto sei in ragione dei suffragi ottenuti per essere nominati nei posti vacanti negli Istituti tecnici o come professori titolari o come reggenti col relativo stipendio; gli altri saranno collocati appena si verificheranno delle vacanze.

Gli attuali incaricati dell'insegnamento del disegno negli istituti sono di diritto ammessi al concorso.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze corredate dei titoli rispettivi, degli attestati dei corsi compiuti e di quanto possa fornire un criterio per giudicare della loro coltura letteraria ed artistica.

La Commissione potrà invitare ad una conferenza, su un tema d'insegnamento artistico, quelli fra i candidati che non potessero dare titoli soddisfacenti sulla loro coltura generale e abilità didattica.

Le istanze debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 di novembre. L'esperimento principierà col giorno 15 dicembre 1870 alle ore 10 del mattino.

Firenze, 12 ottobre 1870.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il deposito (3° e 4° squadrone) del reggimento Savoia cavalleria, da Nola si trasferisce a Caserta.

Il 35° regg. fanteria (batt. mobili), da Forlì si è trasferito a Bologna.

Il comando generale del IV corpo d'esercito è sciolto.

— Per l'esecuzione delle grandi manovre, alle quali prendono parte i corpi dipendenti dallo scompartimento militare di Alessandria, il luogotenente generale Petitti, comandante il corpo d'esercito, ha emanato in data 8 corrente mese le opportune norme ed istruzioni particolareggiate, dalle quali il citato giornale trae le principali e quelle d'interesse generale.

Il 13 corrente le truppe furono costituite in un corpo d'esercito, composto e dislocato nel modo seguente:

Quartiere generale del corpo d'esercito ad Alessandria.

1ª Divisione. — Luogotenente generale Della Chiesa, ad Alessandria.

2ª Divisione. — Maggiore generale Brianza, a Bassignana.

3ª Divisione. — Luogotenente generale Casanova, a Valenza.

4ª Divisione. — Luogotenente generale Righini, a Milano e vicinanze.

L'intendente militare della divisione è preposto a capo dei servizi amministrativi del corpo d'esercito, i quali seguiranno le mosse delle truppe I magazzini di prima linea per la prima dislocazione saranno stabiliti a Sartirana per la brigata di cavalleria, a Valenza per la terza divisione (Casanova), a Bassignana per la seconda divisione (Brianza), e ad Alessandria per la prima divisione (Della Chiesa) e per le truppe direttamente dipendenti dal quartiere generale. Al comandante generale la quarta divisione (Righini) fu lasciato di designare le località ove si dovranno stabilire i magazzini per le truppe ai di lui ordini. Successivamente la dislocazione verrà fatta conoscere ai capi servizio, acciò essi possano provvedere pel trasloco dei magazzini di prima linea.

Il servizio dei viveri sotto la direzione dell'intendenza è disimpegnato da un'apposita impresa, la quale provvede a datare dal 13 corrente.

Magazzini di riserva si stabilirono ad Alessandria, a Mortara e a Novara.

Gli ospedali pel corpo d'esercito sono quelli di Alessandria e di Milano (principali), dai quali saranno evacuati gli ammalati trasportabili su quelli di Torino e Piacenza mano mano che ciò occorra. L'ospedale d'Asti s'intende succursale a quello di Alessandria.

Alessandria, Casale, Asti, Valenza (prima linea), avvertendo che dall'ospedale di Casale dovranno evacuarsi gli ammalati su Torino. Successivamente Novara, Vercelli, Mortara *civile* (prima linea).

Per le truppe della prima divisione (Righini) il servizio riposa sempre sullo spedale di Milano e temporaneamente su Novara.

Il veterinario capo del corpo d'esercito avrà a sua immediata disposizione il veterinario in primo del reggimento guide. Pei corpi di fanteria il servizio veterinario sarà fatto da quelli a cavallo più vicini. L'infermeria principale verrà stabilita prima ad Alessandria, poi a Vigevano.

— A Wärhing presso Vienna è morto testè l'ufficiale dei conti in pensione, Carlo Weniger, nell'età di 107 anni.

È morto a Heidelberg in età di 62 anni il professore di diritto romano in quella università, Vangerow, l'illustre autore del *Trattato delle Pandette*.

— Dal catalogo generale dei premiati all'esposizione artistico-agrario-industriale della provincia di Alessandria rileviamo che furono accordate 16 medaglie d'oro, 59 medaglie d'argento, 108 medaglie di bronzo, e 86 menzioni onorevoli.

Fra le medaglie si annoverano talune menzioni equivalenti a medaglia, perchè accordate ad espositori estranei alla provincia.

Mancano i premii della sezione di zootecnia, che erano ancora da aggiudicarsi.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
IN VENEZIA.

Programma per gli esami di ammissione al corso dell'anno scolastico 1870-71. — (Approvato dalla Commissione organizzatrice, e dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio).

Rimane chiuso il corso *preparatorio*, che provvisoriamente fu ammesso ne' due anni scolastici ora scorsi. Dal 1870 in poi non si riceveranno che iscrizioni per il corso *normale*.

Per essere ammesso alla Scuola bisogna aver l'età di anni 16 compiuti, e superare un esame di ammissione (*art. 74 del Regolamento*).

Sono dispensati da ogni esame di ammissione coloro che presentino un diploma di *licenza* dagli istituti tecnici industriali professionali del Regno (sezione commerciale).

Possono anche esserne dispensati coloro che presentino attestati di licenza da una *Scuola Reale* tedesca, dalla sezione professionale d'un Reale *Ateneo belgico*, o da un Istituto d'insegnamento speciale francese (art. 75).

L'esame di ammissione si aggirerà sulle seguenti materie:

1° Lingua e letteratura italiana, cioè:

Un componimento, per esame scritto;

Interrogazioni orali sui più cospicui punti di storia della letteratura italiana.

(Servirà di guida la *Storia della letteratura italiana*, di Emiliani-Giudici; Firenze, volumi 2. Le Monnier).

Gli alunni forestieri, ai quali (secondo l'articolo 79 del Regolamento) è permesso di scrivere in francese, sono dispensati dal saggio di bene scrivere in italiano; prenderanno l'esame di francese, come è detto qui appresso al n. 6; saranno interrogati sui punti più cospicui della rispettiva letteratura nazionale; e dovranno inoltre dar prove di comprendere l'italiano quanto basti per poter seguire i corsi della scuola.

2° Geografia fisica e politica delle cinque parti del mondo, con ispeciale riguardo all'Europa, ed escludendo i dati statistici. Esame orale.

(Potrà servire di guida la *Géographie physique, historique et militaire*, di Th. Lavallée.)

3° Storia. Esame orale sulla storia universale antica e moderna.

(Serviranno di guida: Weber, *Compendio di Storia universale* (Milano 1866) e, per i fatti particolari all'Italia, Ricotti, *Compendio di Storia patria*.)

4° Aritmetica ragionata: algebra sino (e comprese) le equazioni di secondo grado.

Nell'aritmetica s'intende compresa la teoria delle progressioni.

5° Principii di fisica e storia naturale.

Servirà di guida: Ganot, *Trattato elementare di fisica*; Delafosse, *Précis d'histoire naturelle*.

6° Lingua francese. Lettura del francese, per dar saggio di esatta pronunzia; traduzione orale dal francese in italiano; scrittura sotto dettato, per dar saggio di esatta ortografia; regole grammaticali, applicate a dei testi francesi o italiani, che si daranno da tradurre verbalmente.

7° Principii fondamentali della computisteria mercantile a partita semplice e doppia.

Esame orale. Si domanderanno spiegazioni sul sistema generale della computisteria, sullo scopo de' varii libri di cui si compone, sulla differenza tra la scrittura semplice e la doppia.

8° Calligrafia. Il candidato dovrà dar prova di avere una buona scrittura corsiva, ed essere iniziato alle scritture di lusso.

L'esame di ammissione sarà dato dal giorno 4 al 14 del prossimo novembre 1870.

Chi, per giusti motivi legalmente provati, non si presentasse nell'anzidetto periodo e in quel giorno che gli sarà assegnato, potrà essere ammesso ad un esame straordinario, dietro decisione del Consiglio direttivo, e dovrà farne domanda nell'anzidetto periodo.

Le domande di iscrizione per l'ammissione al corso, senza o previo esame, dovranno indirizzarsi alla Direzione della Scuola, non più tardi del 20 ottobre.

L'esame di ammissione, nei termini sopra indicati, è comune a tutti gli alunni, sia che vogliano destinarsi alla carriera del commercio, o a quella del professorato, o a quella dei consolati.

Si ammetteranno alunni direttamente al secondo anno del corso, qualora, oltre all'aver compiuto l'anno 17° di età, si sottopongano con buon esito ad un esame sulle materie che si studiano nel primo anno del corso, cioè:

1° Istituzioni di commercio: spiegazione dell'indole di tutte le operazioni in cui consiste il commercio, del modo di eseguirle, e de' sociali istituti che servono ad aiutarlo.

2° Scienze naturali, dirette a servire di introduzione allo studio della merceologia.

3° Aritmetica superiore: teoria ed applicazione dei logaritmi; calcolo dei radicali; teoria e pratica del *regolo calcolatore*.

4° Diritto civile: principii fondamentali del diritto in genere, e del diritto civile, principalmente per servire d'introduzione al diritto commerciale.

5° Computisteria mercantile a partita doppia.

6° Lettere italiane: precetti, esempi ed esercizi, sullo stile epistolare in materia di affari.

7° Geografia commerciale: descrizione delle piazze di commercio, e dei paesi di cui fan parte, dall'aspetto speciale degli elementi, la cognizione dei quali giova principalmente allo esercizio del commercio.

(Italia, Francia, Austria, Inghilterra).

8° Lingua francese: traduzione dall'italiano.

9° Calligrafia: studio di perfezionamento.

10° Lingua tedesca: primi elementi.

Venezia, 24 settembre 1870.

Il Direttore della Scuola
FERRARA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
Avviso di concorso.

Il Consiglio provinciale di Mantova con deliberazione 6 andante settembre ha elevato alla somma di lire 4000 l'annuo onorario fisso inerente al posto di Preside nell'Istituto industriale e professionale con Scuola agraria in questa città, oltre ad un assegno particolare per le spese di cancelleria, e volle aperto il concorso pel conferimento di tale carica.

Le attribuzioni ed i doveri inerenti alla carica stessa sono in generale contemplati dal titolo IV « Della istruzione tecnica » nella legge 13 novembre 1859 pel riordinamento della istruzione pubblica, il quale titolo venne esteso ed applicato alle provincie venete e di Mantova colla legge 31 maggio 1868, n. 4415. Sono pure contemplate dal regolamento approvato col R. decreto 18 ottobre 1865, n. 1712, ed esteso alle ora dette provincie coll'altro decreto Reale 20 febbraio 1867, n. 1874, ferma già l'osservanza di ogni altra superiore disposizione.

Il concorso rimarrà aperto a tutto il mese di ottobre prossimo, e la nomina del Preside sarà fatta dal Consiglio provinciale nel modo che stabilì colla sua deliberazione 9 dicembre 1867.

Nella scelta del Preside sarà tenuto calcolo dei titoli prodotti dai concorrenti, come:

a) Diploma di laurea in una o più materie;

b) Patenti di abilitazione ad insegnamenti pubblici;

c) Attestati onorevoli sull'esercizio pratico nei detti insegnamenti;

d) Decreti di nomina a professore ed alla Direzione di istituti tecnici o di altre scuole pubbliche;

e) Diplomi accademici ottenuti, ed opere pubblicate nelle materie letterarie o scientifiche.

Le domande dovranno essere presentate entro l'ottobre prossimo al protocollo di questa Deputazione provinciale, osservando in esse le prescrizioni sul bollo, e sarà poi libero ai concorrenti di esaminare nella segreteria della Deputazione stessa lo statuto organico dell'istituto in data 14 novembre 1868.

Mantova, 24 settembre 1870.

Il Prefetto Preside
G. BORGHETTI.

ELEZIONI POLITICHE del 16 ottobre.

(*Votazione di ballottaggio*).

Collegio di Castrovillari. — Inscritti 989. Votanti 585. A Damis cav. Damiano voti 353; a Galizia Raffaele 222. Nulli 10. Eletto Damis.

DIARIO

I fogli di Tours in data del 14 avevano avuta la notizia della occupazione di Orléans da parte dei Prussiani, ma non conoscevano ancora i particolari del fatto d'armi che aveva preceduta la occupazione, e quindi non recano sul medesimo alcun commento.

Il *Bulletin Officiel* del governo delegato di Tours pubblica un decreto relativo alla organizzazione dei corpi della guardia nazionale mobilizzata. Il medesimo foglio smentisce la notizia che il governo pensi a chiedere i servigi del conte di Palikao.

Un decreto del governo della difesa nazionale ordina che tutte le armi e munizioni da guerra di provenienza estera potranno venire requisite al loro arrivo in Francia. L'amministrazione della guerra ne determinerà il valore e ne prenderà possesso contro rilascio di un buono da dare diritto al rimborso.

Fra i numerosi decreti ultimamente pubblicati dal *Journal Officiel* di Parigi vanno menzionati i seguenti: il decreto che sospende per tre mesi il pagamento delle pigioni a favore di quegli abitanti della capitale che dimostreranno i loro titoli per una proroga; il decreto che alla direzione della stampa presso il Ministero dell'interno sostituisce un « ufficio di pubblicità » ed in ultimo, due decreti che licenziano i corpi delle cento guardie e lo squadrone dei gendarmi scelti.

La *France* spiega nei termini che seguono le visite che il generale americano Burnside ha alternate in questi giorni fra Parigi ed il campo prussiano: « Queste visite, così la *France*, hanno fatto rinascere le voci di trattative per un armistizio. Del pari che le illusioni precedenti, anche questa non ha fondamento di sorta. L'ardita risoluzione che ha condotto fra noi il signor Gambetta, la missione della quale è investito ed il linguaggio che gli ha usato nel suo manifesto a nome dell'intero governo provvisorio dicono chiaro che a Parigi come a Tours non si pensa in questo a cercare salute fuorchè in una resistenza disperata. »

Sono state convocate a Pest, con rescritto imperiale, le Delegazioni pel 21 novembre.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* da Londra, 13 ottobre, la Russia, dopo che il governo inglese ebbe nuovamente ricusato d'intervenire, ha fatto ella stessa tentativi energici per conseguire la pace. Lo stesso telegramma soggiunge che i nuovi confini tedeschi, secondo il progetto di Moltke, sarebbero Thionville, Metz, Pfalzburg, Strasburgo e Mülhausen.

Lo *Staats-Anzeiger* di Berlino annunzia che con rescritto reale la somma da procurarsi col mezzo di un prestito federale venne ridotta da 100 a 80 milioni di talleri.

A Costantinopoli, nel dì 4 ottobre, è stato sottoscritto dal gran visir e dall'incaricato di affari di Spagna il protocollo col quale il governo spagnuolo ha accettato la nuova legge turca sul diritto degli stranieri di possedere beni stabili in Turchia.

La Porta Ottomana comperò a Vienna molti fucili a retrocarica del sistema Remington. Negli stabilimenti militari e navali di Costantinopoli si lavora con attività; e fu, dicesi, conchiuso a Vienna un contratto per la fornitura di cannoni del sistema Krupp, oltre a quella di parecchie mitragliatrici.

Il re di Grecia era aspettato in Atene nel giorno 13 ottobre, di rit da Corfù, e colla venuta del re si sarebbe a anche la questione dello scioglimento Camera.

Le ultime notizie di Bo di Calcutta e di Hon Kong recano che la rra d'Europa produce i suoi tristi effetti pe o nelle parti più remote del Pengiab, dove te manifatture che avevano il maggiore loro spaccio in Europa, e principalmente in Francia, sono rimaste senza lavoro e si prevede una grande miseria.

Dalla China si annunzia essersi tentato di assassinare Ma, vicerè di Nankin, perchè favorevole agli stranieri. Causa dell'attentato fu l'essersi il vicerè adoperato a impedire in Nankin una sollevazione contro i cristiani, uguale a quella di Tientsin.

Per tranquillare quelle famiglie che avessero soldati nei bersaglieri che presentemente trovansi nella provincia di Cosenza (Calabria Citeriore), crediamo di dover dichiarare, contrariamente a quanto si è asserito da alcuni giornali, che nissun bersagliere è rimasto vittima del terremoto avvenuto testè in quella provincia.

(Le Direzioni degli altri giornali sono pregate di voler riferire questa notizia).

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Atene, 14.

La famiglia reale col principe Federico di Holstein Glucksburg è ritornata da Corfù.

Sono imminenti lo scioglimento della Camera e la completa formazione del ministero.

Tours, 16.

Gambetta scrisse al generale Cambriels una lettera per informarlo che Garibaldi fu nominato comandante delle compagnie franche dei Vosgi e di una brigata di guardie mobili.

Un dispaccio di ieri annunzia che Beaugency sembra evacuato.

Dopo un combattimento a Ecouis, ove i Prussiani avevano 800 uomini di fanteria e un reggimento di cavalleria, il nemico si ritirò verso Gisors.

Berlino, 16 (mezzodì).

(*Ufficiale*). — Questa notte alle ore 3 antimeridiane Soissons ha capitolato dopo una coraggiosa difesa di quattro giorni.

Si ha da Versailles, in data del 15: È appena necessario di assicurare che le voci sparse da Tours circa un combattimento vittorioso dinanzi Parigi sono senza fondamento e non hanno altro scopo che quello d'incoraggiare in Francia gli animi timidi. Le nostre truppe mantengono precisamente le stesse posizioni che esse avevano prese il 19 settembre.

Dal 14 al 15 vi furono alcuni piccoli scontri di pattuglie dinanzi Parigi.

Mullheim, 16.

(*Ufficiale*). — Due mila uomini fecero una sortita da Neubrisach e furono respinti. Avvennero nei Vosgi alcuni piccoli conflitti coi franchi tiratori.

Tours, 16.

Kératry è arrivato questa mattina a Tours ed ebbe una conferenza con Gambetta.

Abbiamo ricevuto il *Journal officiel* di Parigi dall'8 al 12.

Quello del 10 annunzia che Sapia, capo battaglione della Guardia nazionale, avendo distribuito delle cartuccie per marciare contro il palazzo della città, fu deferito ad un Consiglio di guerra.

Lo stesso giornale contiene un rapporto del comandante Saisset sopra un brillante combattimento avvenuto il giorno 10 a Bondy, d'onde il nemico fu sloggiato.

Il *Journal Officiel* dell'11 contiene un rapporto militare del 10, il quale rende conto di un vivissimo combattimento fra le Guardie mobili del Nord e il nemico tra Noisy e Montreuil. Due pezzi d'artiglieria nemica furono smontati dai forti. I soldati mostrano dappertutto una grande fermezza al fuoco.

Edmondo Adam fu nominato prefetto di polizia in luogo di Kératry, la cui dimissione fu accettata.

Kératry è incaricato di una missione dal ministro degli affari esteri.

È incominciata l'istruzione del processo contro Flourens, il quale il giorno 10 ha fatto battere a raccolta sotto un falso pretesto, onde spingere le Guardie nazionali verso il palazzo della città, coll'intenzione di provocare una insurrezione.

Torino, 17.

Ieri sera è morto l'arcivescovo di Torino.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 ottobre 1870, ore 1 pom.

La pioggia è caduta in abbondanza in quasi tutte le stazioni del nord e del centro d'Italia; in quelle del sud il cielo si è mantenuto soltanto nuvoloso. I venti del terzo quadrante hanno ripreso il dominio, e soffiano forti in molti luoghi; a Procida il sud-est è fortissimo. Il mare è agitato lungo le coste mediterranee dell'Italia meridionale, nel golfo di Taranto, a Portoferraio e a Porto Torres. La pressione è diminuita fino a 12 mm. nell'Italia superiore; fino a 6 mm. nell'Italia inferiore.

Sembra che il tempo cattivo non avrà lunga durata, specialmente nelle regioni settentrionali; il mare resterà ancora agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 16 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 745, 2	mm 749, 1	mm 752, 6
Termometro centigrado	16, 5	15, 0	11, 0
Umidità relativa	90, 0	80, 0	89, 0
Stato del cielo	nuvolo minacc.	nuvolo pioggia	sereno
Vento direzione	O	NNE	N
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 19,5
Temperatura minima . . . . + 15,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 27,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NAZIONALE, 7 ½ — Rappresentazione dell'opera del maestro Ferrari: *Pipelet* — Ballo: *Bedra la Maliarda.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Meynadier rappresenta: *L'Honneur est satisfait.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 17 *ottobre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	1 luglio 1870	»	57 30	57 20	57 40	57 30	—	—	—
Detta 3 0[0	1 aprile 1870	»	34 60	34 50	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0[0	1 ottob. 1870	»	77 90	77 80	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	id.	»	76 20	76 —	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	677 —	675 —	680 —	676 —	—	—	—
Obb. 6 0[0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	462	—
Imprestito Ferriere 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1878 —	1875 —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2350
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	76
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	210 —	208 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0[0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0[0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	324 50	323 50	326 —	325 —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	413
Obbl. 3 0[0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0[0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	442
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0[0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	58
3 0[0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78 50
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	76 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 31	26 28
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 13	21 11
								Sconto Banca 5 0[0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0: 57 10 cont. — Pezzi da 20 lire 21 12, 21 11 cont. — Impr. Naz. 77 90-85 cont.

Per il Sindaco: GUGLIELMO PEGNA aggiunto.

Segue ÉLENCO N° 166 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
52	Vecchi Giustino	18 maggio 1817 - S. Mango sul Calone	già guardia doganale di terra	13 maggio 1862	12 marzo 1870	165 »	16 febbraio 1870	
53	Barucchi Teofilo	16 agosto 1855 - Torino	orfano del cav. Francesco già pensionato direttore del Museo dell'Università di Torino, e di Giuseppina della Chiesa Delle Torre, premorta al marito	Regio Biglietto 13 agosto 1847 R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	1473 20	22 novembre 1869	durante la minore età
54	Broccoli Luisa	20 febbraio 1817 - Napoli	vedova di Ruberti Michele, pensionato, consigliere di Stato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1841 65	11 ottobre 1869	durante vedovanza.
55	Traso Caterina	29 agosto 1818 - Augusta	ved. di Scarpato Giuseppe già messaggiere telegrafico	14 aprile 1864	id.	206 »	23 marzo 1869	id.
56	Benassi Giuseppe Giovanni Lodovico Severino	8 gennaio 1809 - Parma	già commesso designatore presso l'ufficio del Genio civ.	id.	id.	720 »	1 febbraio 1870	
57	Borra Daniele	3 agosto 1807 - Mondovì	già esattore delle imposte dirette	id.	id.	1162 »	25 novembre 1869	
58	Esposito Maria Teresa Giustina	11 agosto 1807 - Foggia	ved. di Metta Nicola già guardia doganale	13 maggio 1862	13 id.	60 »	15 luglio 1869	id.
59	Spini Cipriano	14 settembre 1803 - Firenze	inserviente nel Genio civile	14 aprile 1864	id.	860 »	1 gennaio 1870	
60	Giani D. Giovanni Battista	7 ottobre 1795 - Volterra	ricevitore del registro per le tasse giudiziarie in Firenze	id.	id.	2691 »	28 novembre 1869	verso contemporanea imputazione e cessazione della precedente pensione di L. 2688 concessa con decreto 5 gennaio 1870.
61	Gargiulo Filippo	8 febbraio 1816 - Napoli	già sottocapo officina borghese di artiglieria	id.	id.	640 »	1 ottobre 1867	verso imputazione delle L. 1600 d'indennità accordate con decreto 11 aprile 1868.
62	De Espinosa Maria Maddalena	19 luglio 1804 - Palermo	ved. di Bonafede Antonio segretario generale della intendenza di Messina	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	779 11	25 novembre 1869	durante vedovanza.
63	Leoci Rosa	27 agosto 1827 - Monopoli	ved. d'Emilio Felice già commesso doganale	14 aprile 1864	id.	251 »	27 dicembre 1869	id.
64	Pieroni Giovanna	21 giugno 1820 - Vagli Sotto	ved. di Tognocchi dott. Giuseppe già sottosegretario di prefettura	id.	id.	3000 »	—	per una sola volta.
65	Morra di Carpenetto contessa Maria Anna	19 agosto 1839 - Torino	ved. del conte Leonzio Massa Saluzzo, pensionato, presidente della Corte di cassazione	id.	id.	2666 »	2 settembre 1869	durante vedovanza.
66	De Tuccari cav. Antonio	19 febbraio 1810 - Zara	già direttore postale di prima classe	id.	id.	3166 »	1 gennaio 1870	
67	Bozzolo Angelo Paolo	23 ottobre 1809 - Milano	ragioniere d'intendenza	id.	id.	1963 »	id.	
68	Corsini Angelo	18 agosto 1807 - Parma	già segretario di terza classe presso la disciolta direzione compartimentale del catasto in Parma	id.	id.	1760 »	id.	
69	Cafferecci Cosimo	18 aprile 1807 - Firenze	già archivista nella soppressa direzione delle imposte dirette e del catasto di Firenze	id.	id.	1924 »	id.	
70	Sannazzaro notaio Francesco	17 settembre 1798 - Voghera	già cancelliere del mandamento di Casteggio	id.	id.	1400 »	id.	
71	Piano Maria	23 febbraio 1817 - Mignanego	ved. di Lantasco già guardiano di prima classe presso la Casa di forza di Alessandria	id.	id.	157 »	9 id.	id.
72	Pizzoli Emanuele	19 agosto 1819 - Palermo	già segretario di prima classe nell'ammin. del Tesoro	id.	id.	1933 »	1 id.	
73	Zirilli Rosa	6 novembre 1818 - Foggia	ved. di Raffaele Petrone già commesso di prefettura	id.	id.	160 »	27 settembre 1869	id.
74	Casertano Gennaro	20 settembre 1814 - Napoli	già segretario nella soppressa direzione del Demanio e delle tasse di Napoli	id.	id.	2216 »	1 gennaio 1870	
75	Guacci Lorenzo	17 giugno 1823 - Serino	già commesso telegrafico	id.	id.	1440 »	1 dicembre 1869	
76	Marchisio Vincenzo	3 dicembre 1815 - Caraglio	già segretario di 2ª cl. nell'amministr. provinciale	id.	id.	1760 »	1 febbraio 1870	
77	Rosa Luigi	1 maggio 1815 - Genova	già guardiano di prima classe	id.	id.	873 »	id.	
78	Giraldi Antonio	22 novembre 1819 - Dolceacqua	già luogotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	15 id.	1300 »	1 marzo 1870	
79	Sirigo Angelo	12 novembre 1825 - Cagliari	capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1814 91	16 febbraio 1870	
80	Tardani Francesco	20 ottobre 1820 - Lomello	capitano di cavalleria in aspettativa	id.	id.	1688 25	1 marzo 1870	
81	Bossi Giovanni	8 dicembre 1811 - Busto Arsizio	capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1970 »	id.	
82	Russo Carmine	12 giugno 1824 - Galatina	appuntato nel corpo dei RR. carabinieri	id.	id.	485 »	16 febbraio 1870	
83	Rosazza Manel Pietro	17 ott. 1823 - Campiglia Cerro (Biella)	brigadiere nei RR. carabinieri	id.	id.	605 »	17 id.	
84	Ferollo Antonio	20 aprile 1824 - Genova	vicebrigadiere nei RR. carabinieri	id.	id.	515 »	22 id.	
85	Isolabella cav. Paolo	12 agosto 1821 - Casale Monferrato	già colonnello di fanteria in aspettativa	id.	id.	4400 »	1 gennaio 1870	
86	Ciulla Antonio	17 marzo 1814 - Palermo	applicato di 1ª cl. nella segreteria di prefettura	id.	id.	1200 »	id.	
87	Corridi Maria Ancilla	20 ottobre 1825 - Livorno	ved. di Giovanni Piantanida commesso al dazio di consumo in Livorno	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	330 »	11 luglio 1869	durante vedovanza — di cui 299 73 a carico dello Stato e 30 27 a carico del municipio di Livorno.
88	Campajola Cristina Id. Tommaso Id. Luigi Id. Emilia Id. Carmela Maria Id. Enrico	28 giugno 1850 - Pozzuoli 31 dicembre 1853 - Ventotene 3 dicembre 1854 - Pozzuoli 21 aprile 1856 - Montesarchio 10 febbraio 1858 - Montesarchio 22 marzo 1860 - Ischia	orfani di Camillo già comandante dei bagni penali, e della pensionata De Vita Maria Giovanna	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	31 16 31 16 31 16 31 16 31 16 31 16	27 maggio 1869	pei maschi fino al compimento del 18° anno d'età e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi ognuna di esse ha diritto ad un'annata della rispettiva quota di pensione.
89	Modula Angiola Agata	17 marzo 1828 - Foggia	orfana di Francesco Paolo già impiegato presso la direzione del Tavoliere di Puglia, e della pensionata Mariani Carolina	id.	id.	212 50	26 settembre 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
90	Jonata Rosa	23 novembre 1809 - Messina	ved. del maggiore a riposo Giovanni Lopez	id.	id.	340 »	9 dicembre 1869	durante vedovanza.
91	Allodi cav. Carlo	21 dicembre 1813 - Herbipoli (Austria)	già direttore di prima classe	14 aprile 1864	id.	2817 »	1 gennaio 1870	
92	Tornaghi Luigi	5 settembre 1814 - Milano	già segretario capo d'ufficio di prima classe nell'amministrazione delle gabelle	id.	id.	2525 »	id.	
93	Manzo Francesco	25 febbraio 1815 - Gaeta	già verificatore di 3ª classe dei generi di privativa	id.	id.	1280 »	1 agosto 1869	
94	Tanzi Maria Fortunata	19 aprile 1794 - Parma	ved. di Meutti Antonio già pesatore del sale in riposo	id.	id.	170 »	12 febbraio 1870	id.
95	Piasco Caterina	7 ottobre 1832 - Asti	ved. di Dovano Giuseppe usciere capo di prefettura in aspettativa	id.	18 id.	2310 »	—	per una sola volta.
96	Novarese Antonia	26 luglio 1807 - Ticineto (Casale Monferrato)	vedova di Longaretti Giovanni guardia del R. palazzo a riposo	27 giugno 1850	id.	93 30	2 giugno 1869	durante vedovanza.
97	Verola Giulio	2 maggio 1821 - Utelle (Francia)	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	802 »	19 febbraio 1870	
98	Gazza Angelo	28 gennaio 1825 - Sorbolo (Parma)	già appuntato nei carabinieri Reali	id.	id.	465 »	23 id.	
99	Angela Benedetto	7 maggio 1823 - Uzellio	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	id.	id.	1140 »	21 id.	
100	Erba Giovanni	23 settembre 1821 - Arcore (Monza)	già appuntato nei carabinieri Reali	id.	id.	465 »	17 id.	
101	Marciano Gaetano	18 settembre 1825 - Napoli	già operaio borghese di artiglieria di sesta classe	id.	id.	530 »	16 id.	
102	Amidei Scipione	23 agosto 1813 - Siena	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1080 »	1 marzo 1870	
103	Guani cav. Giuseppe	28 maggio 1817 - Levante	maggiore relatore nella categoria degli ufficiali di maggiorità	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2640 »	16 febbraio 1870	
104	Aloja Francesco	7 ottobre 1798 - Napoli	lavorante borghese di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	24 id.	
105	Ostorero Candido	5 luglio 1820 - Coazze	capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1716 58	1 marzo 1870	
106	Tartari Rosa	1 aprile 1839 - Ferrara	ved. di Cappozzi Antonio già caporale pontificio in ritiro	Editto Pontificio 16 aprile 1844	id.	48 05	24 settembre 1869	id.
107	Bonetti Gustavo	22 marzo 1821 - Macerata	già caporale nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	16 ottobre 1869	
108	Mussio Carlo	5 maggio 1818 - Orbetello	già scrivano di 1ª cl. nel corpo d'intendenza militare	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	760 »	21 novembre 1869	
109	Giubilo Giovanni Marco	16 ottobre 1804 - Venezia	operaio appartenente alle maestranze organizzate stabilite presso la marina austriaca	Austriaca 6 aprile 1866	id.	—	16 id.	L. 17 11 e mill. 105 mensili.
110	Barra Savina	26 aprile 1807 - Saline di Barletta	ved. di Ciminiello Francesco già brigadiere doganale in riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	76 50	2 dicembre 1869	durante vedovanza.
111	Coccuci Enrichetta	30 agosto 1821 - Napoli	ved. del tenente colonnello Antonio Marquez, pension.	id.	id.	595 »	11 id.	id.
112	Valletta Nicoletta	21 dicembre 1815 - Capua	ved. di Camera Nicola luogotenente al riposo	id.	id.	153 »	19 gennaio 1870	id.
113	Festina Elena	4 settembre 1782 - Altamura	ved. di Perez Raffaele già direttore delle contribuzioni dirette al riposo	id.	id.	680 »	14 novembre 1869	id.
114	Marzano Maria Giuseppa	7 febbraio 1823 - Napoli	ved. di Virzo Gaetano già impiegato del Banco delle Due Sicilie, pensionato	id.	id.	425 »	14 dicembre 1869	id.
115	Gilardelli Gio. Battista	16 febbraio 1802 - Monza	già ragioniere di 2ª cl. nell'intendenza di finanza	Dirett. austriache	id.	2074 07	1 gennaio 1870	
116	Campanella Cosmo	11 marzo 1814 - Silla	già guardia doganale comune di mare	13 maggio 1862	id.	540 »	16 febbraio 1870	
117	Albano Giuseppe	15 febbraio 1821 - Capri	già brigadiere doganale sedentario	id.	id.	720 »	1 id.	
118	Rio Francesco	10 ottobre 1805 - Foggia	già applicato di 3ª cl. nell'amministr. provinciale	14 aprile 1864	id.	650 »	id.	delle quali 434 84 a carico dello Stato e 215 16 a carico della provincia di Capitanata.
119	Rolfo Francesco	24 dicembre 1834 - Pralis (Pinerolo)	già brigadiere doganale attivo di terra	13 maggio 1862	id.	210 »	id.	
120	Nanni Erminia	9 luglio 1825 - Teramo	orfana di Pasquale già segnalatore telegrafico, pensionato, e di Anzelozzi Maria Grazia, premorta al marito	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	16 gennaio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
121	Gissey cav. Antonio	25 settembre 1812 - Ponteclassio	già ispettore centrale del Ministero della pubblica istruzione	14 aprile 1864	id.	3093 »	1 gennaio 1870	
122	Mattei Edoardo	30 novembre 1819 - Cameri	già segretario nell'amministrazione del Tesoro in disponibilità	id.	19 id.	1449 »	1 id. 1869	
123	Arrigo Camillo	13 novembre 1811 - Voghera	ricevitore del registro	id.	id.	3093 »	id.	
124	Loreto Emanuele	20 aprile 1821 - Siracusa	già applicato di 1ª cl. nell'amministr. provinciale	id.	id.	870 »	1 id. 1870	di cui 646 09 a carico dello Stato e 223 91 a carico della provincia di Siracusa.
125	Cecchini Luigi	24 settembre 1820 - Perugia	cancelliere mandamentale	id.	id.	840 »	id.	
126	Hasciotti Cristina	15 ottobre 1842 - Voghera	ved. di Bassi Luigi già cancelliere di mandamento	id.	id.	2800 »	—	per una sola volta.
127	Bavila Nicola	19 marzo 1804 - Potenza	già guardia generale dell'amministr. forestale del Regno	id.	19 id.	1120 »	1 luglio 1869	
128	Zucchi-Pollini Angela	6 ottobre 1824 - Gambarana	ved. di Luigi Ravizza già conservatore delle ipoteche, pensionato	id.	id.	1357 »	30 novembre 1869	durante vedovanza.
129	Odovaine Domenico Id. Maria Id. Eugenia Id. Alfredo	18 giugno 1860 - Napoli 9 gennaio 1863 Id. 27 febbraio 1865 Id. 9 settembre 1866 Id.	orfani di Carlo già commissario doganale e della pensionata Trojano Giuseppa	id.	id.	588 »	10 gennaio 1870	durante la minore età e per le femmine con la condizione altresì dello stato nubile.
130	Pallieri cav. Giovanni Baldassare	25 novembre 1794 - Asti	consigliere della Corte d'appello di Torino, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello	id.	20 id.	4800 »	1 marzo 1870	
131	Audifredi Quirico Carlo	4 giugno 1829 - Moncalvo (Casale)	già capitano nel corpo Reale fanteria marina	25 maggio 1852	22 id.	950 »	1 settembre 1869	per anni otto.
132	Fiore Francesco	24 settembre 1817 - Torre Annunziata	operaio borghese presso la direzione d'artiglieria del polverificio di Scafati	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	336 »	1 marzo 1870	
133	Ilardi Gaetano	6 nov. 1824 - Torre Annunziata	idem	id.	id.	318 »	id.	
134	Corsanego Antonio	6 dicembre 1825 - Genova	già musicante nell'11° reggimento fanteria	id.	id.	465 »	4 id.	
135	De Dominici cav. Don Pietro Giuseppe	19 gennaio 1801 - Ciriè	già cappellano militare	id.	id.	1100 »	1 febbraio 1870	
136	Cintio Giuseppe Michele	29 settembre 1823 - Napoli	2° maestro armaiolo nella 2ª divis. del corpo RR equip.	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	505 »	1 luglio 1869	
137	Pea Emilio	10 dicembre 1834 - Brescia	capitano di fanteria in aspettativa	25 maggio 1852	id.	950 »	15 gennaio 1870	per anni 5 e mesi 6.
138	Bisso cav. Michele Pasquale	29 settembre 1823 - Genova	già capitano di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1821 »	16 febbraio 1870	
139	Palumbo Antonio Nicola	22 aprile 1816 - Cajazzo	lavorante borghese d'artiglieria	id.	id.	342 »	id.	
140	D'Alessandro Agostino	23 maggio 1819 - Campolieto	soldato nella Casa Reale invalidi di Napoli	id.	id.	666 66	1 marzo 1870	
141	Bojano Ernesto	31 dicembre 1823 - Napoli	caporale nella Casa Reale invalidi di Napoli	id.	id.	775 »	id.	
142	Cirino Giuseppe	5 ottobre 1831 - Mugnano Casoria	già soldato nella Casa Reale invalidi di Napoli	id.	id.	666 66	id.	
143	Ciriello Pasquale	12 novembre 1820 - Teano (Caserta)	idem	id.	id.	666 66	id.	
144	Pizzolio cav. Pietro	17 febbraio 1819 - Biella	già capitano di fanteria, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2040 »	16 febbraio 1870	
145	Carcano nobile cav. Giulio	7 agosto 1812 - Milano	già consigliere ordinario del Comitato d'istruzione secondario	14 aprile 1864	id.	3211 »	1 gennaio 1870	
146	Rettagliati Francesco	14 sett. 1787 - S. Sebastiano (Tortona)	già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	27 febbraio 1870	
147	Cavallini Pacifica Carolina	5 settembre 1824 - Sissa	ved. di Cornacchia barone Vincenzo già ministro dell'interno ed incaricato delle relazioni estere all'epoca del governo parmense, pensionato	Parmense 2 luglio 1822	id.	1500 »	2 id.	durante vedovanza.
148	Muliere Felicita Anna	17 gennaio 1802 - Milano	vedova di Bonacina Ambrogio già tesoriere della Casa centrale in Milano, pensionato	Dirett. austriache	id.	1037 04	30 dicembre 1869	id.
149	Sanna Giuseppe	4 luglio 1803 - Favignano	ved. di Manuguerra Pietro già guardia campestre dell'isola di Favignano	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	76 50	1 gennaio 1870	id.
150	Tamburini Chiara	26 agosto 1799 - Genova	ved. di Pantaleoni cav. Raffaele già R. commissario presso la Banca Nazionale succursale di Parma	Parmense 2 luglio 1822	id.	1466 66	21 maggio 1862	durante vedovanza, verso imputazione e cessazione di quanto abbia riscosso a titolo di pensione o di acconto sulla stessa.
151	Bosi cav. Luigi	27 settembre 1809 - Firenze	già ingegnere di 1ª cl. nel corpo del Genio civile	14 aprile 1864	id.	2500 »	1 luglio 1869	
152	Pennacchioli Maria Giuseppa	6 ottobre 1825 - Teramo	ved. di Bucci Vincenzo già vicecancelliere aggiunto	id.	id.	221 »	17 novembre 1869	durante vedovanza.
153	Palmisano Antonietta	23 ottobre 1833 - Scilla	ved. di Altamura Luigi già computista nelle gabelle	id.	23 id.	1800 »	—	per una sola volta.
154	Esposito Gaetano	2 gennaio 1806 - Napoli	capo squadra della cessata guardia di polizia di Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	152 90	1 dicembre 1869	
155	Tognoni Giovanna	22 novembre 1795 - Milano	ved. di Poma Carlo ricevitore presso gli uffici provvisori dei mulini di Milano, pensionato	Dirett. austriache	id.	430 44	14 id.	durante vedovanza.
156	Cavazzetta Caterina	1 maggio 1822 - Palermo	orfana di Giovacchino uffiziale della Camera notarile di Palermo, e della pensionata Caruso Provvidenza	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	201 »	1 maggio 1870	durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
157	Follioley Serafina	6 maggio 1830 - Domas (Aosta)	ved. di Dalle Giuseppe Bartolomeo già guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	90 »	1 settembre 1869	durante vedovanza.
158	Barone Teresa	3 febbraio 1809 - Napoli	ved. di Ribas Pietro brigadiere onorario, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	807 50	8 gennaio 1870	id.

(Continua)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 20 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 526,834 64, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 21 settembre u. s., pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada nazionale degli Abruzzi, compreso fra Badipetto e le Capanne dell'Ortolano, in provincia di Abruzzo Ulteriore 1°, della lunghezza di metri 11,799 93,

si procederà, alle ore 12 meridiane di lunedì 31 ottobre corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Teramo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 499,439 24, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta superiore al ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito del 5 20 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 31 dicembre 1867 e relativa appendice 30 giugno 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro tre anni successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 25,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'art. 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 25,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 5000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 12 ottobre 1870.

Per detto Ministero

3330 A. VERARDI, caposezione.

COMMISSARIATO GENERALE DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 29 corrente ottobre, alle ore 11 ant., avanti il commissario generale del suddetto dipartimento a ciò delegato dal Ministero della marina, nella sala degl'incanti sita in prossimità di questo R. Arsenale, si procederà all'incanto pel deliberamento della provvista di

Chilogrammi 121,740 canapa greggia

per la somma di L. 140,000, in ragione di L. 1 15 per chilogrammo.

La canapa dovrà essere della migliore qualità, greggia, spedalata e di primo cordaggio, ed esente da difetti, proveniente dal suolo ferrarese, e dalla quale si possa ritrarre almeno il dodici per cento di canapa fina per i lavori di minutenze. Questa quantità conosciuta in commercio col nome di primo gargiolo bolognese sarà consegnata separatamente.

La consegna della canapa sarà fatta nel R. Arsenale marittimo in tre rate, a partire dalla data della partecipazione all'impresario dell'approvazione del contratto:

1ª rata chilogr. 20,000 nel termine di 30 giorni
2ª » » 40,000 dopo 60 »
3ª » » 61,740 » 90 »

È fatta facoltà al fornitore durante il periodo di tempo così determinato d'introdurre in arsenale per essere ricettata tutta la canapa in una sola volta, oppure parzialmente, ferma restando però la consegna delle quantità stabilite a scadenze fisse.

La consegna poi del gargiolo sarà fatta fra il periodo della prima introduzione e non più tardi della scadenza della seconda consegna per tutta la quantità stabilita dall'art. 42 del quaderno d'oneri.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'uffizio del Commissariato generale di marina.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, ed avrà superato il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una delle casse dello Stato della somma di L. 14,000 in numerario o in cartelle del Debito pubblico italiano, il cui valore al corso di Borsa corrisponda alla stessa somma.

Le offerte stesse col relativo certificato di deposito potranno essere presentate anche al Ministero della marina ed ai Commissariati generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, avvertendo però che non sarà tenuto conto delle medesime, qualora non perverranno prima dell'apertura dell'incanto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni ventidue decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberatario dell'appalto depositerà L. 300 per le spese d'incanto e contratto.

Venezia, li 7 ottobre 1870.

Il Sottocommissario ai contratti
GIUSEPPE ZUCCOLI

3290

INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Ostuni.

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Ostuni (circondario di Brindisi) si rende noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e giusta le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto predetto, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo è di lire quarantamila cinquecento (L. 40,500).

4. Gl'incanti si faranno col mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 26 ottobre corrente.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dello importo del canone per l'intero quinquennio attribuito al comune da appaltarsi.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. I capitoli d'onere saranno quelli adottati per l'appalto dei comuni aperti *colla sola esclusione dell'art.* 28 relativo alla eventualità di estendere l'appalto ad altri comuni aperti costituiti in consorzio per abbuonamento, e saranno ostensibili presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 10 novembre 1870, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento stesso.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 25 novembre detto, alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia, e nel comune di Ostuni.

Dalla Intendenza di finanza in Lecce.

Lecce, 11 ottobre 1870.

3404 *L'Intendente*: BLANCO.

SOCIETÀ MINERALOGICA MONTESANTO

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società, chiamata pel 10 ottobre corrente, essendo andata deserta per difetto di numero legale, è riconvocata pel giorno 7 novembre prossimo, ad 1 ora pomeridiana, nell'ufficio della Società in Genova, via Maddalena, 26, piano 2°.

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 1870.
2. Relazione del Consiglio e dell'ingegnere.
3. Nomina dei consiglieri scadenti.

3358 *Il Direttore*: RAFFAELE MIGLIORINI.

Avviso.

L'intendente delle finanze della provincia di Grosseto avvisa che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla tesoreria provinciale di Grosseto nel 26 settembre 1870 sotto il n. 303, a favore del cassiere dei vaglia in Firenze per la somma di lire cinquanta per movimento di fondi in servizio dei vaglia postali.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza per essere consegnato alla parte.

Dato a Scansano, il 12 ottobre 1870.

3378 *L'Intendente di finanza*: BEMAROLI.

Avviso.

Con mandato 8 ottobre 1870, rogato dottor Vincenzo Querci notaro in Firenze, detto registrato, il signor Ambrogio Cattaneo, reggente la ditta A Cattaneo di Firenze, è nominato amministratore della ditta Giovanni e Carlo Viganò; e quindi a lui spetta esclusivamente la trattazione di qualunque affare e la firma per la ditta medesima.

Firenze, 10 ottobre 1870.

GIOVANNI VIGANÒ.
3392 CARLO VIGANÒ.

Nota per aumento di sesto.

Al pubblico incanto del dì sei ottobre 1870 il signor Pasquale del fu Lazzaro Meacci possidente domiciliato a Frassineto fu dichiarato, per il prezzo di lire ital. 33944 55, compratore di un podere denominato il Capanno o Capannone, composto di casa colonica, con aia, forno, loggia, pozzo, pollaio, colombaia ed annesso capanno assai vasto, e con piazzale su cui esiste un fabbricato ad uso di tinaia, con orto a poca distanza, e concimaja con bottino a tenuta, cui fanno corredo cinque appezzamenti di terra di varia qualità e cultura, posto il tutto in comunità di Arezzo in luogo detto Rigutino, rappresentato all'estimo dalle particelle 186 in parte, 187 in parte, 191, 190, 193, 210, 214, 217, 189 e 135 in sezione N², con rendita imponibile di lire ital. 926 18, della estensione superficiale di ettari 18, ari 49 e centiari 7; confinato il fabbricato ed annessi da Meacci da tutti i lati, ed i terreni da via del Duca, da via di Rivecchio, da via de' Salci, da Meacci, da Dini Donato, da beni della via di Frassineto e da Vicchi Giuseppe, salvo, ecc, sul quale fu nell'anno 1869 corrisposta per tributo erariale la somma di lire ital. 223 18 quanto ai terreni, e di lire ital. 11 54 quanto ai fabbricati.

Si avverte perciò chiunque possa avervi interesse, che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 21 ottobre 1870.

Dal tribunale civile di Arezzo, li 12 ottobre 1870.

PAOLO SANDRELLI, canc.

Registrato con marca da lire 1 10, repertorio n. 1759.

3355 P. Sandrelli, canc.

SOCIETA ANONIMA ITALIANA 3382

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle vendite tabacchi fatte nel mese di settembre 1870, *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1869.

PROVINCIE	ANNO 1870	ANNO 1869	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	L. 237,465 85	223,459 20	14,006 65	»
Ancona	90,642 75	90,891 10	»	248 35
Arezzo	57,290 30	62,376 40	»	5,086 10
Ascoli Piceno	36,878 25	37,449 15	»	570 90
Aquila	64,824 10	59,313 30	5,510 80	»
Avellino	54,546 70	64,614 15	»	10,067 45
Bari	176,598 85	178,673 40	»	2,074 55
Belluno	22,693 »	23,164 70	»	471 71
Benevento	29,661 60	35,939 20	»	6,277 60
Bergamo	138,482 45	133,175 60	5,306 85	»
Bologna	224,579 48	224,957 40	»	377 92
Brescia	190,021 66	180,317 20	9,704 46	»
Cagliari	123,041 60	122,377 40	664 20	»
Campobasso	53,787 20	54,783 90	»	996 70
Caserta	248,319 96	251,490 15	»	3,170 19
Catanzaro	77,108 20	80,039 94	»	2,931 74
Chieti	64,140 40	64,653 90	»	513 50
Como	140,887 30	129,361 60	11,525 70	»
Cosenza	70,720 55	77,177 80	»	6,457 25
Cremona	129,084 10	128,067 90	1,016 20	»
Cuneo	194,919 70	187,963 »	6,956 70	»
Ferrara	137,746 70	128,634 60	9,112 10	»
Firenze	510,159 90	544,905 20	»	34,745 30
Foggia	81,419 35	85,764 20	»	4,344 85
Forlì	78,415 27	76,743 30	1,671 97	»
Genova	401,051 85	389,431 70	11,620 15	»
Grosseto	47,645 85	39,335 30	8,310 55	»
Lecce	125,279 30	114,433 70	10,845 60	»
Livorno	120,641 30	125,932 45	»	5,291 15
Lucca	103,818 10	104,194 30	»	376 20
Macerata	51,710 15	51,044 93	665 22	»
Mantova	88,251 »	88,021 »	230 »	»
Massa e Carrara	50,636 75	55,590 60	»	4,953 85
Milano	487,527 95	470,064 40	17,463 55	»
Modena	114,849 95	116,017 90	»	1,167 95
Napoli	614,952 49	596,768 70	18,183 79	»
Novara	215,139 30	195,168 04	19,971 26	»
Padova	154,696 90	156,753 60	»	2,056 70
Parma	129,555 80	123,997 92	5,557 88	»
Pavia	174,395 55	175,079 »	»	683 45
Perugia	147,889 12	127,576 54	20,312 58	»
Pesaro e Urbino	41,066 50	42,949 20	»	1,882 70
Piacenza	96,500 80	88,977 20	7,523 60	»
Pisa	139,961 35	151,701 30	»	11,739 95
Potenza	46,234 30	50,214 80	»	3,980 50
Porto Maurizio	58,072 34	52,727 35	5,344 99	»
Ravenna	84,678 10	84,790 50	»	112 40
Reggio (Calabria)	68,398 60	71,889 35	»	3,490 75
Reggio (Emilia)	78,605 20	77,599 30	1,005 90	»
Rovigo	128,307 60	144,740 »	»	16,432 40
Salerno	113,395 20	111,942 90	1,452 30	»
Sassari	65,556 35	62,324 60	3,231 75	»
Siena	60,252 50	57,332 50	2,920 »	»
Sondrio	16,404 55	15,001 70	1,402 85	»
Teramo	28,541 85	28,637 20	»	95 35
Torino	410,019 »	405,010 25	5,008 75	»
Treviso	92,880 »	88,314 90	4,565 10	»
Udine	139,178 50	140,377 20	»	1,198 70
Venezia	236,847 70	235,267 60	1,580 10	»
Verona	185,892 90	185,536 70	356 20	»
Vicenza	94,699 40	94,632 70	66 70	»
Vendite straordinarie	8,724 65	»	8,724 65	»
L.	8,455,693 97	8,365,671 02	221,819 10	131,796 15
Si defalcano le diminuzioni	....	....	131,796 15	
Resta l'aumento del mese di settembre 1870	....	....	90,022 95	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	65,476,482 02	64,654,164 35	822,317 67	
Totali. . L.	73,932,175 99	73,019,835 37	912,340 62	

Firenze, li 14 ottobre 1870.

Il Capo Ragioniere: F. FERRUZZI.

Visto: *Per il Comitato*:
VERDURA.
L. STROZZI ALAMANNI.

Ministero della Marina

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

Avviso d'asta.

Si notifica che il giorno 19 corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi, presso il ponte di Santa Trinita, si procederà a separati incanti per il deliberamento delle seguenti provviste:

Mille tonnellate di carbon fossile Newcastle nel porto di Genova per l'ammontare di L. 39,000.

Mille tonnellate di carbon fossile Newcastle nel golfo di Spezia per l'ammontare di L. 39,000.

Mille tonnellate di carbon fossile Newcastle nel porto di Napoli per l'ammontare di L. 39,000.

Mille tonnellate di carbon fossile Newcastle nel cantiere di Castellammare per l'ammontare di L. 39,000.

Cinquecento tonnellate di carbon fossile Newcastle nel porto di Civitavecchia per l'ammontare di L. 19,500.

Mille tonnellate di carbon fossile Cardiff nel porto di Genova per l'ammontare di L. 36,000.

Mille tonnellate di carbon fossile Cardiff nel golfo di Spezia per l'ammontare di L. 36,000.

Mille tonnellate di carbon fossile Cardiff nel porto di Napoli per l'ammontare di L. 36,000.

Mille tonnellate di carbon fossile Cardiff nel cantiere di Castellammare per l'ammontare di L. 36,000.

Cinquecento tonnellate di carbon fossile Cardiff nel porto di Civitavecchia per l'ammontare di L. 18,000.

Il termine per la consegna delle singole provviste sopra indicate è stabilito a mesi 4 dalla data della notificazione dell'approvato contratto.

Le condizioni generali e particolari d'appalto per ognuna delle dette forniture coi relativi prezzi sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione IV) dalle ore 10 ant. alle 5 pom. e presso gli uffici dei Commissariati generali dei tre dipartimenti.

Ogni appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, calcolato ad un tanto per cento, superando in pari tempo il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a licitare dovranno avere eseguito il deposito in una delle casse dello Stato, del decimo della somma totale cui monta la fornitura, in numerario o in cartelle del Debito pubblico valutate al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dodici decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento per ognuno dei ripetuti appalti.

Il deliberatario depositerà lire 200 per le spese d'ogni contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Firenze, 1° ottobre 1870.

3249 *Il Caposezione*: CELESIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvati col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e de' capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire novantottomila centocinquanta (98,150).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 31 ottobre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda la prova d'aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni Commissariato distrettuale della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 14 novembre 1870, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 1° dicembre 1870, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Elenco dei comuni aperti compresi nell'appalto.

Distretto di Mantova: Castellucchio - San Giorgio di Mantova.

Distretto di Bozzolo: Gazzoldo - Marcaria - Rodigo.

Distretto di Viadana: Commessaggio - Dosolo - Pomponesco - Sabbioneta.

Distretto di Castiglione delle Stiviere: Castiglione delle Stiviere - Cavriana - Guidizzolo - Medole - Solferino.

Distretto di Asola: Asola - Casalmoro - Casaloldo - Casalpoglio - Castelgoffredo - Ceresara - Piubega.

Distretto di Canneto sull'Oglio: Canneto sull'Oglio - Acquanegra sul Chiese - Casalromano - Marianna - Redondesco.

Distretto di Volta: Volta - Goito - Monzambano - Ponti sul Mincio.

Distretto di Revere: Revere - Borgofranco - Villa Poma (Mulo) - Pieve di Coriano - Quingentole - Quistello - Schivenoglia.

Distretto di Sermide: Felonica - Magnacavallo.

Mantova, 12 ottobre 1870.

3395 *L'Intendente*: LAURIN.

Estratto di annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 6 ottobre 1870, registrata in Arezzo nel successivo dì 12, registro XII, n. 1218, con lire 3 30 da Comanducci, la mattina del dì 10 novembre 1870, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto sarà tenuta a ore 10 sarà proceduto al quinto incanto per la vendita del secondo lotto dei beni escussi sulle istanze del signor capitano Luigi Ducci, possidente domiciliato a Teramo, rappresentato da messer Pietro Maggi, in pregiudizio del signor Gaetano Dini, possidente domiciliato in Arezzo, e consistente in una casa situata in Arezzo in via della Chiassaja, marcata di n. 4 comun., sul prezzo pel quale fu inutilmente esposta in vendita nell'indicato dì 6 ottobre, dibassato però di due decimi, e così per la somma di lire ital. 645 52, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 31 marzo 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Dal tribunale civile di Arezzo, li 12 ottobre 1870.

3356 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso. 3381

Al seguito dell'ordinanza del tribunale civile e correzionale di Lucca del 1° settembre 1870, l'incanto degli stabili e beni, parte ad uso di bagni e parte ad uso di abitazioni poste in Lucca, luogo detto al Bujamonti e nei Borghi, descritti nella perizia del sig. ing. Eugenio Del Prete del 22 marzo 1869 in atti depositata, ed investiti dalla Cassa di risparmio di Lucca contro il signor Giuseppe Nardi di detta città è rinviato al 3 novembre 1870 col dibasso del 10 per 0/0 sul prezzo di stima, e così l'incanto degli stabili e beni descritti nel primo lotto verrà aperto su lire 19723 86, quello degli stabili descritti nel secondo lotto su lire 4429 98, e quello dello stabile descritto nel terzo lotto su lire 1964 34, ed alle condizioni di che nel bando del dì 8 luglio 1870.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca, li 12 ottobre 1870.

F. MASSEANGELI, canc.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene avvisi d'asta ed avvisi giudiziari